



di Giorgio Bozza

Cena Sociale con Premiazioni 07-11-2009

Sabato 7 novembre 2009 si è svolta la tradizionale cena sociale di fine anno organizzata dalla C.T. Portogruarese che quest'anno festeggiava il 36° anno di vita. All'appuntamento, organizzato presso il ristorante "Alla Vecchia Fattoria" di Cesarolo, hanno partecipato circa 120 persone tra soci, familiari, amici e qualche ospite. La nutrita partecipazione alla cena sociale è sicuramente un importante segnale di fiducia e di amicizia nei confronti del consiglio direttivo che ha bisogno di queste iniezioni di stima per continuare a lavorare con la giusta carica. Alla cena non ha potuto essere presente, per motivi di salute, il presidente Gianni Zanon che ha voluto lo stesso inviare un saluto a tutti i partecipanti e comunicare che sarebbe stato presente con il cuore e con la mente. Anche quest'anno la cena sociale è stata l'occasione per premiare i vincitori del campionato sociale che ha visto classificarsi al primo posto Giorgio Bozza che ha preceduto rispettivamente Gabriele Ceresatto e Gaetano De Faverei. Inoltre è stato premiata la



2° Ceresatto Gabriele 1° Bozza Giorgio 3° De Faverei Gaetano

cronoscalata al monte San Michele che ha visto la vittoria di Fulvio Babich seguito da Mario Ceresatto e Marco Bellomo. Quest'anno il programma sociale è stato un programma molto impegnativo ricco di iniziative che hanno riscontrato un buon successo di partecipazione e che ha visto in alcuni casi aggregarsi soci di altre società presenti nel territorio oltre che ad amici e simpatizzanti. La realizzazione di queste iniziative è stata possibile grazie a molte persone che, pur non facendo parte della C.T. Portogruarese, hanno messo a disposizione il loro impegno e la loro professionalità. La Società ha voluto dare un personale riconoscimento ai "cuochi" Renzo Bellotto, Romeo Chiarot e Giovanni Bellotto perché con la loro gestione della cucina è stato possibile organizzare e gestire con successo tutte quelle manifestazioni che ci hanno visto fornire un servizio di ristorazione, e

stato dato un riconoscimento anche a due amici macedoni Slave e Ranko che da diversi anni ci aiutano nell'organizzazione della Randonnée delle Alpi Orientali e al socio Vanni Furlanis per la generosità e la collaborazione che ci ha sempre dato in tutti questi anni. Quest'anno è stato inoltre consegnato a Sandro Supino il riconoscimento "fedeltà" per aver raggiunto i 25 anni di iscrizione alla C.T. Portogruarese. La serata è stata inoltre l'occasione per continuare a portare avanti l'iniziativa di solidarietà, che ci ha visto impegnati negli ultimi anni, con l'organizzazione di una ricca lotteria che, grazie ai numerosi sponsor, ha distribuito molti premi e ha permesso di ricavare la somma di 730 Euro che quest'anno saranno donati al reparto Hospice della Casa Residenziale Pia Opera "G. Francescon" di Portogruaro. Infine alcune annotazioni sulla cena che è stata caratterizzata da buone pietanze accompagnate da buone bevande e, complice il fatto che siamo a fine stagione, ha visto alcuni soci andare a "ruota libera" concedendosi il bis, e anche il tris, sul dolce finale.



Gara in Salita
1° Babich Fulvio
2° Ceresatto Mario
3° Bellomo Marco



Sandro Supino
Per il 25° anno di appartenenza



Vanni Furlanis
Per la sua generosità



Ranko e Slave
Nostrì bravi Collaboratori



Renzo e Giovanni Bellotto,
Romeo Chiarot.
I nostrì cuochi

Da Fiume Veneto a Hude (Oldenburg) in Germania



DONARE E' AMORE E VITA

seconda edizione TOUR DELLA SOLIDARIETA'

DA FIUME VENETO A HUDE (OLDENBURG) DAL 23/08/09 AL 05/09/09.

partecipanti. TOSCHI ENNIO, MORETTO MARIO, MORETTO GIOVANNI, FASOLIN PIER GIORGIO, TALAMINI LUIGINO, MARRANZAN GIAN FRANCO.

PERCORSO: FIUME VENETO - TARVISIO - SIRNITZ - GRAZ - OBERSHUTZEN - TRAISEN - LINZ -(MAUTHAUSEN) - MARKTL - MONACO-(DACHAU) - NORIMBERGA - SCHLEUSINGEN - ETTERSBURO -(BUCHENWALD) - ALTOTTING - HANNOVER - HUDE

PRIMA TAPPA KM.120 DA FIUME VENETO A TARVISIO

Partiti dopo i rituali d'uso foto discorso delle autorità alle 13, circa una giornata calda ma ventilata accompagnati dal buon Renzo e vicino San Daniele da Gabriele che poco più avanti ci salutano offrendoci una bevuta. Rimasti soli proseguiamo per Venzone, Chiusaforte e Pontebba la leggera salita impegna i pezzi forti del gruppo e arrivano leggermente provati a Tarvisio nella sede dei vigili del fuoco che gentilmente ci hanno offerto ospitalità.

Alla sera fa' freddino dormiamo bene dopo la cena in compagnia dei vigili del fuoco.

SECONDA TAPPA KM.74 DA TARVISIO A SIRNITZ(albek)

Alla partenza mentre ringraziamo per l'accoglienza e la disponibilità Luigino trova la sua prima sorpresa mentre inforca la bici gli si scolla la scarpa, non avendone un paio di scorta decide di passare la giornata guidando il camper, confidando di acquistarne un paio passato il confine austriaco, partiamo tardi dopo le dieci passiamo la vecchia dogana e ci inoltriamo in territorio austriaco. Il paesaggio carinziano e' stupendo la strada pure se non fosse per quei saliscendi continui, comperate le scarpe arriviamo a Sirnitz non senza aver mangiato una pastasciutta prima (seguendo la filosofia di Luigino, che poi diventò del gruppo intero, succeda pure di tutto ma il corpo non deve soffrire) nel paese di Sirnitz (gemellato con fiume veneto) veniamo accolti calorosamente, merita essere visitato magari passare la settimana bianca, alla sera ci viene offerto la cena tipica locale squisita poi tutti a dormire.

TERZA TAPPA KM.165 DA SIRNITZ A GRAZ

Partiamo circa alle otto accompagnati dagli amici di Sirnitz ci faranno compagnia fino al passo, la giornata leggermente nuvolosa giusta per fare la salita che ci aspetta teniamo un'andatura costante senza impegnarci troppo, dopo una sessantina di km arriviamo ai piedi del passo che affrontiamo ognuno alla propria andatura ritrovandoci in cima stanchi ma contenti la prima fatica era compiuta. Ci ristoriamo a base di speck e altre specialità che i nostri amici di Sirnitz ci hanno offerto e ripartiamo alla volta di Graz restava un'altro passo e circa 80km ancora che non senza difficoltà riusciamo a fare e arrivando in periferia di Graz ci mettiamo in cerca del campeggio altra piccola grande difficoltà giornaliera da espletare. Doccia, pasta, 1kg, e solita corvè quotidiana la pulizia della bici lava asciuga la biancheria, fare e disfare il campo ecc, gelato tanto per fare due passi poi nanna.

QUARTA TAPPA KM.115 DA GRAZ A OBERSHUTZEN

Ci alziamo di buon ora dobbiamo portare il camper per un controllo alla ventola del radiatore, inoltrandoci nella periferia di Graz e dopo alcune peripezie riusciamo a trovare la concessionaria fiat, constatato che non c'è nulla ripartiamo ma ci attende una estenuante lotta per uscire dal labirinto di Graz chi ci manda a sud chi a nord e finalmente a mezzogiorno riusciamo a uscire. Stessa difficoltà avuta con il camper da Ennio nonostante avesse il navigatore, scopriremo dopo qualche giorno che e' negato per la tecnologia. Per un paio d'ore la strada e' un susseguirsi di dolci colline in mezzo a vigne basse sembra di correre in una cartolina, poi verso le due il sole si fa' sentire e sudiamo molto l'ondulazione pure aggiungiamo la fatica di ieri e la costante difficoltà di orientarci e trovare la strada giusta, Giorgio e Luigino sono sfiancati ma noi non siamo di meno e nonostante tutto que-

sto e l'assenza del camper come appoggio, riusciamo tutto sommato ad arrivare nel campeggio prestabilito. Qui riusciamo pure a prendere un'oretta di sole tra mosche e un odore non molto simpatico di stallatico. -

QUINTA TAPPA KM.154 DA OBERSHUTZEN A SAN VEIT(TRAISEN)

Oggi riposa, si fa' per dire, guida il camper Luigino provato e con un dolore muscolare che scomparirà in giornata si inizia la giornata con un'ascesa costante di una ventina di km. bella lunga seguita da una discesa altrettanto bella e lunga, l'andatura è sostenuta fino a Vienner Neu Stadt dopo qualche km ci rifocilliamo e ripartiamo. Non andiamo d'accordo sull'andatura e ci sono i soliti e giornalieri battibecchi su come si debba correre, non cambierà fino all'arrivo. Siamo diversi ed abbiamo un modo ognuno differente di correre di tenere l'andatura e forse non sappiamo adattarci uno all'altro ma questo non ci ferma la strada sale e mette tutti d'accordo ora nessuno parla quando si è stanchi si va d'accordo, arriviamo in un campeggio bellissimo in altura domina tutta la vallata riusciamo anche oggi a prendere un'oretta di sole prima di fare la solita e doverosa routine.

SESTA TAPPA KM.151 DA TRAISEN A LINZ

Ci alziamo colazione e preparativi per la galoppata giornaliera, la giornata è bella soleggiata e ventilata. partiamo in direzione St.Polten per incrociare il Danubio lo raggiungiamo attorno le dieci e mezzo e lo costeggiamo sulla pista ciclabile lo spettacolo è indescrivibile si corre in mezzo la natura la pista è disegnata benissimo uno spettacolo almeno per chi lo ha vissuto per la prima volta. arrivati a circa 30km da Mauthausen lasciamo il Danubio e procediamo su una statale che ci porta velocissimi nel paese e risaliamo per il campo di concentramento per una visita. -Ritornati sulla strada siamo a sette otto km dal campeggio che ringraziando il creatore troviamo senza difficoltà, non so se è per la fatica o per lo choc del campo non si parla molto quella sera e tra la cena ed una lavatrice arriva l'ora di dormire. -

SETTIMA TAPPA KM.147 DA LINZ A MARKTL

Alzandoci la mattina scopriamo un tempo da lupi pioggia e vento anche se non fa' freddo e decidiamo di proseguire normalmente, partiamo e senza grossi problemi usciamo da Linz prendiamo la strada per il confine tedesco sotto una pioggia leggera ma continua e nei tratti più esposti un vento molto fastidioso. passiamo la frontiera nei pressi di Braunau Am Inn e subito dopo ci troviamo in una strada larga a due corsie e le auto che passano ci suonano chissà perché diciamo più avanti un contadino ci grida - nu gut bike- no gut bike - o qualcosa del genere impauriti troviamo una gradinata ed usciamo sicuramente eravamo incappati in una strada a scorrimento veloce interdetta alla bici. è andato tutto bene per fortuna. fortunatamente siamo anche sulla strada giusta per Marktl che raggiungiamo e chiedendo informazioni per il campeggio il nostro vigile del fuoco chiede il motivo di tanti manifesti esposti per tutto il paese con l'immagine del papa e veniamo a sapere che quello è il paese natale di papa Ratzinger bella sorpresa, il campeggio rustico dentro in una azienda agricola tra mucche pecore e galline ma confortevole. Stanchi come eravamo dopo una giornata movimentata ci andava benissimo visto che alla sera il freddo umido cominciò a farsi sentire. -

OTTAVA TAPPA KM.145 DA MARKTL A DACHAU

Il sole ci aspettava alla mattina al nostro risveglio, breve visita in paese per prendere un ricordo del nostro passaggio e via direzione Altotting il caldo si fece subito sentire e ci accompagna per tutto il di. la strada leggermente ondulata ora in mezzo alla campagna attraversando paesini incantevoli o tra dolci colline tutte coltivate era molto bella e curata il traffico quasi assente (è domenica) il solito problema che, chi è davanti tira troppo nulla di nuovo sotto il sole, la verità è che tutti si impegnano per dare il massimo ma dopo una doccia tutto scompare. senza intoppi si arriva a Dachau prima visita al campo poi si cerca il campeggio che non si trova o meglio all'indirizzo c'è un ristorante, bella sorpresa, ma non ci coglie impreparati abbiamo un altro paio di indirizzi decidiamo di caricarne uno nel navigatore per facilitare la ricerca e seguendo le indicazioni ci portò a destinazione dopo altri 5km. sempre dopo una visita in un campo di concentramento non si trovano argomenti di cui parlare. -cena al ristorante del campeggio e tutti a dormire.

NONA TAPPA KM.195 DA DACHAU A NORIMBERGA

Giornata bella soleggiata calda, si parte con la cartina sul manubrio la strada oggi è tutto un zig e zag e un saliscendi continuo siamo sempre impegnati a seguire passo per passo la cartina impegno non da poco stress. Passiamo Ingolstadt e l'impegno per seguire le indicazioni giuste aumenta passano i km ed arriviamo in un incrocio dove sulla mia cartina è indicato un incrocio a croce e troviamo invece un T cavolo qua manca una strada che si fa' decidiamo di prendere la direzione ovest seguiamo fino a trenta km da Norimberga ma siamo spostati a ovest non sappiamo che fare sono quasi le sei proviamo a chiedere informazioni ci viene indicato una strada in fianco ad un grande canale ma è bianca. la seguiamo lo stesso fiduciosi 35 poi 38km forse meglio rallentare si stenta a stare in equilibrio ma è la nostra fortuna dopo un 15/20 km siamo a Norimberga. come ciclisti di altri tempi impolverati sporchi la polvere ricopre noi e le nostre bici procediamo secondo la cartina della quale non abbiamo più molta fiducia siamo a 5km dal campeggio all'improvviso un segnale camping a destra siamo salvi iniziavamo ad aver il timore di non arrivare più oggi. Raggiunto il campeggio troviamo Gianfranco il nostro vigile del fuoco con l'acqua sul fuoco giusto il tempo di farci una doccia e siamo pronti per l'abbuffata consolatoria. Questa sera oltre alle solite incombenze abbiamo anche il lavaggio e l'ingrassaggio delle bici veramente ridotte male. -

DECIMA TAPPA KM.140 DA NORIMBERGA A SCHLEUSINGEN

Anche oggi troviamo una bella giornata di sole, calda, partiamo contenti di aver superato un bel esame il giorno prima ignari che si replicava, dopo qualche km ci accorgiamo che per uscire da Norimberga sarà dura difatti quando prendiamo la statale 2 sono le 11,30 due ore e mezzo troppo troppo. Andiamo avanti tutto sommato senza intoppi la strada è impegnativa il tempo passa e pure i km il caldo si fa' sentire la fatica pure arriviamo a Coburg stremati, oggi il sole ci ha cucinati, e decidiamo di fare in camper la strada che ci rimane per il campeggio e sorpresa arrivando a destino anche stavolta era una rimessa per camper niente paura abbiamo un indirizzo di riserva, un campeggio bello grande in riva ad un lago artificiale non molto ben tenuto ma ci va bene tutto basta riposare. -

UNDICESIMA TAPPA KM.105 DA SCHLEUSINGEN BUCHENWALD-ETERSBURG

Oggi decidono di riposare sia Giorgio che Luigino letteralmente prosciugati dalle energie, ci prepariamo a partire in un

mattino con foschia un po' freddino nuvole minacciose passano sopra di noi ma sono veloci si parte e subito salita in mezzo a boschi incantevoli e scenari da favola ,ma in quei stati d'animo non si apprezzano , non si ha il tempo,velocemente si scollina e si passa in un scenario quasi piano ci si accorge dalle case di essere passati nella ex Germania dell'est sempre tutto in ordine ma con qualche costruzione stile anni settanta .Gianfranco sembra indemoniato tira come un cane e noi dietro si arriva presto a Veimar la attraversiamo direzione Buchenwald il tempo sempre nuvoloso ma la temperatura ideale .Dopo la visita al campo che e' sterminato prendiamo la direzione E-tersburg dove sulla strada troviamo il piccolo campeggio riusciamo a riposare per qualche ora al ultimo sole caldo che vedremo .-

DODICESIMA TAPPA KM.65 DA ETERSBERG A ALTOTTING

Durante la notte si scatena un temporale e la mattina seguente continua una pioggia copiosa fredda e con un vento impetuoso,ma questo non ferma per il momento e vestiti a dovere si parte per i primi km tutto bene non piove molto ma dopo un poco inizia in modo serio a venir giù con un vento inesorabile il freddo non passa anzi i piedi non si sentivano più e ad ogni camion che passava l'aria ci colpiva come un violento schiaffo, bagnati infreddoliti per 65 km siamo riusciti a tener duro poi vedendo che non migliorava abbiamo deciso che bastava così chiamato il camper e spogliandoci in mezzo ad un lavaggio per auto ci siamo cambiati e partiti per il campeggio in macchina. nel campeggio in mezzo ad una gola tra boschi umidi il tempo non migliora e neanche la temperatura doppia felpa e avanti così, la sera una cena al ristorante con birra a volontà per scaldarci le ossa .la fortuna volle che il proprietario ci diede un locale riscaldato per la biancheria completamente fradicia ,altro problema che abbiamo avuto nei ultimi giorni la biancheria di sei persone da asciugare in un ristretto camper ma sono cose superabili.

TREDICESIMA TAPPA KM.103 DA ALTOTTING AD HANNOVER

Partenza dopo aver sistemato la biancheria asciutta nel camper e pagato il conto,tutti con giubbotto a maniche lunghe crema per scaldare le gambe e avanti per Hannover sinceramente a me' personalmente all'entusiasmo dei primi giorni era subentrata una sorta di sofferenza il dover salire in bici per una destinazione ignota ogni giorno, ma era il penultimo giorno manca poco ormai. per fortuna fino a destinazione a parte il vento che aumentò considerevolmente dando parecchi fastidi almeno a me Mario ed a Gianni andavamo via piegati a 45gradi(esagero) .arrivati a pochi km da Hannover prendemmo una ciclabile che ci fece risparmiare parecchi km arrivando mezzogiorno prima del camper di Ennio ,il campeggio grandissimo ben attrezzato era attorniato da un paesaggio ora quasi un distesa completamente pianeggiante sferzata dal vento con le nuvole grigie che passavano veloci proprio nulla per essere contenti. Cenammo fuori lo stesso riparandoci dal camper poi subito a dormire sotto la coperta e con la felpa addosso. eravamo arrivati alla vigilia la stanchezza soprattutto psicologica la lontananza della famiglie si facevano sentire nell'umore di tutti non e' cosa da poco ma sicuri che c'è l'avevamo fatta .-

QUATTORDICESIMA TAPPA KM.129 DA HANNOVER A HUDE(Oldenburg)

Ci alzammo presto la mattina ,il tempo era peggiorato pioggia e vento ci aspettavano, colazione veloce usciamo in camper da Hannover memori della esperienza negativa di Horimberga poi oggi abbiamo appuntamento alle 15,30 a Hude con le autorità che ci aspettano. Troviamo stavolta la statale giusta inforchiamo le bici e sotto una pioggia-rella insistente iniziamo l'ultima tappa non ci ferma più nessuno ormai, andando su e giù dalla pista ciclabile ,qualche pezzo pure in super strada ,dove Gianni buca proprio in un viadotto ma qualcuno lassù ci guarda e ci protegge .proseguendo ci allontaniamo dalla statale e non troviamo più la ciclabile ormai siamo in direzione nord est invece che nord ovest non ci sono strade continuiamo telefoniamo che ci vorrà un'oretta di più .la pioggia si ferma ma il vento aumenta e io come il giorno precedente soffro le pene dell'inferno mi stacco ma non mollo Gianfranco che gode vedendomi in difficoltà , e' il suo turno aumenta la velocità nei saliscendi con una progressione da amatore consumato ogni tanto Gianni mi chiude i buchi se no' son guai ma e' inutile stare a ruota con il vento trasversale si fatica e non abbiamo la certezza di essere nella direzione giusta ,arriviamo in un incrocio e con nostro sollievo leggiamo 5km Hude c'è l'abbiamo fatta veramente, per premio incomincia a piovere copiosamente arriviamo ad Hude, cerchiamo il municipio sono le 16,30 infreddoliti non c'è nessuno dopo un pò arriva qualcuno che ci dice di andare in un posto dove ci attendono le autorità locali ricordo solo che tremavo e non solo io dal freddo ed ero stordito dalla fatica ed appagato per essere arrivato senza danni fisici ne io ne gli altri miei compagni di avventura. La sera cena abbondante, abbondante pure la birra ,ora tutti allegri e consapevoli di aver progettato e portato a termine una bella avventura che poi una esperienza di vita,anche perché il ricavato di questa e della cena che ne e' seguita e' andato interamente in beneficenza alla via di natale .-

La VOCE
Notiziario Fondato
Da:
Luigi BOZZATO

SITO INTERNET: <http://www.portogruarese.it>
A cura di Fabrizio BRANZ

Cicloturistica PORTOGRUARESE - Sede c/o Bar Treviso V.le Cadorna 68 VE Tel. 0421 72432
Consiglio Direttivo: Presidente Gianni ZANON - VicePresidente Gabriele Ceresatto, VicePresidente Renzo Bertoli , Segretario Luigi Sonzin, Consiglieri: , Mario Ceresatto, Romeo Chiarot, Giorgio Bozza , Pasquale Luongo, Luigi Luvisutto, Claudio Barbui, Claudio Tuniz.
Cassiere: Antonio Michielon.
A questo numero hanno collaborato: Gabriele Ceresatto. Mario Moretto, Giorgio Bozza, Antonio Di Palma

